



DISCORSO INTORNO ALLA CARTA DA NAVIGARE.

1693



LA CARTA da nauigare è una tauola piana, nella quale son disegnati i uiaaggi, che si fanno per mare: & con la quale il buon peota vede & conosce il luogo, doue si troua, & doue ha d'andare: comprende l'altezza de' gradi del polo: & giudica, se si ha da nauigare da questa, ò da quella parte, ascendendo, ò discendendo: & ancho uede cò qual uento habbia à caminare per andare al luogo destinato. Appresso comprende la distantia, & le miglia, ò leghe, c'ha

*Peotabuo
uo che cò
sideratio-
ne bantr
debbi.*

da solcare, disponendo con questi discorsi il uiaaggio suo. In che necessaria cosa è, ch'egli sopra tutto habbia tre principali considerationi: atteso che prima auertirà al luogo, doue si troua, & à quel, doue ha destinato andare, & quanto l'uno sia dall'altro lontano. Dipoi in quanta altezza di gradi si troui, e in quanta debba andare: e in ultimo di qual uento s'habbia à seruire in questa sua nauigatione: il che tutto nondimeno il perito peota fa diligentemente conoscer per

sta

lunghezza: onde si trouano in questo uniuerso trecento sessanta gradi di misura: & à ogni grado uengono assegnate xvi leghe & meza, che fanno settantamiglia. Il grado poi è composto di sessanta minuti: il minuto di sessanta terze: la terza di sessanta quarte: la quarta di sessanta quinte, & così fino à sessanta decimi. La ragione, perche in questo tondo da Levante à Ponente, & da Tramontana à Mezogiorno siano computate xvi leghe & meza per ciascun grado in ciascuno de' rombi & non più, & ne gli altri rombi, anchor che siano eguali à questi si contino più leghe per grado; ha da esser considerata in una diuisione, che deue farsi de' gradi. Percioche il grado è di due sorti, cioè della ritondezza del mondo, & della eleuatione, ò altezza del polo. Parlandosi del grado della ritondezza, dico, che in questi, tutti i gradi de' uenti sono eguali: atteso che in questo modo tutti i uenti, de' quali à pieno ho trattato nella Carta da nauigare, sono circoli maggiori nella Sfera, ch'hanno $c c c l x$ gradi in giro: & però à ciascuno uengono date xvi leghe, & meza. Ma parlandosi de' gradi del la eleuatione del polo; dico che i gradi son differenti: perche s'ha rispetto al luogo dell'altezza per li rombi che corrono differentemente de' luoghi, oue si trouan le navi, fino alla linea equinotiale. Et anchor che tutti i uenti di questo & di quel modo siano ne' lor circoli eguali; nondimeno rispetto all'Equinotiale; non sono eguali: atteso che quanto più un uento si discosta dal Meridiano del luogo; tanto più si torce: onde la distanza del luogo dell'altezza, per fin doue il uento uà à intersecar l'Equinotiale; è tanto maggiore, quanto il uento è più torto. Di quì è che si contano più leghe per uno, che per un'altro. Per la qual cosa uolendo dare una misura definita à questa ritondezza del mondo; dico, che essendo ella (come è) di $c c c l x$ gradi, & dandosi à ogni grado xvi leghe & meza; sommano in tutto le leghe sei mila trecento: ma riducendole à miglia nostre, à ragion di quattro miglia per lega; farebbe il circuito di tutta la terra uenticinque mila, & $c c$ miglia: & tanto a punto da' più diligenti Mathematici uien misurato, anchor ch'io troui molti altri di diuerso parere.

Grado &
sua diuisione.

Terra &
suo circuito.



Alcuni di questi uenti, come si uede nella
Carta, sono più forti, e più lunghi, che
altri. Perche alcuni corrono più vicini
al polo, e altri più vicini all'Equinoziale.
Ma tutti insieme fanno il circuito di
tutta la Terra.

Il circuito di tutta la Terra è di
sei mila trecento leghe, o di
uenticinque mila e duecento
miglia nostre. Ma alcuni dicono
che è di più, e alcuni di meno.
Perche alcuni misurano per
leghe, e altri per miglia.

R 3 DI